



Il progetto torinese di economia circolare che alleva gli insetti per farne cibo per animali

“Ogni anno nel mondo vengono buttate 931 milioni di tonnellate di scarti alimentari. Una gran parte di questi scarti, però, può essere impiegata per alimentare insetti che, a loro volta, sono un ottimo cibo per animali. BEF Biosystems dà nuovo valore agli scarti con l'allevamento della Mosca soldato: un programma di economia circolare, sostenibilità ambientale e alimentare. La proposta di BEF è unire le migliori imprese agricole e agroalimentari per creare un sistema territoriale a Km.zero per il recupero e la bio-conversione dei sottoprodotti vegetali in prodotti “circolari” a valore aggiunto: farine proteiche, mangimi, ammendanti, uova.”

BEF Biosystems è una start up piemontese pronta ad ampliare la propria rete anche in altre regioni. È un'azienda nata nel 2016, oggi un esempio di economia circolare in uno dei settori più impattanti per la sostenibilità: quello dei mangimi animali.

L'idea di allevare insetti per impiegarli come cibo per animali si fonda su un teorema molto semplice: gli insetti si nutrono volentieri di sostanze che gli uomini hanno gettato via, e - a loro volta - le galline, i polli, i pesci, e anche gli animali domestici, sono molto contenti di potersi cibare delle larve che, per loro, sono un alimento appetibile.

La startup è nata da un'idea del fondatore e amministratore delegato **Beppe Tresso**, e dalla sua convinzione che oggi fare impresa significhi soprattutto alleggerire il carico dell'uomo sul pianeta.

“Ridurre lo spreco alimentare, trasformando un potenziale rifiuto in un mangime di qualità, è una sfida - lanciata alcuni anni fa dalla FAO - che doveva essere raccolta... con i miei primi soci ho quindi cercato di inventare un sistema industriale per promuovere quello che in fondo è il comportamento naturale della gallina che mangia un vermicciattolo.”

Dopo qualche anno di ricerca in campo entomologico e di sviluppo di prototipi, la BEF Biosystems è cresciuta, ha nuovi soci importanti e una decina di dipendenti, **giovani scienziati con un'età media sotto i 30 anni.**



La BEF basa il suo programma di sviluppo proponendo un'alleanza tra il mondo agricolo e quello agroalimentare nella creazione di un sistema di economia circolare fondato intorno alla Bugsfarm, la fattoria degli insetti.

Dal 2020 è attiva a Casalnoceto, nell'Alessandrino, la **prima Bugsfarm** della BEF. Sotto la serra fotovoltaica del Presidente della società – Annibale Brivio Sforza - si alleva la mosca soldato (*Hermetia illucens*) che oggi è la specie di insetto edibile più allevata al mondo.

È un insetto timido, che vive lontano dall'uomo e non dà alcun fastidio... *nulla a che vedere con la mosca domestica!*

Della Mosca soldato si usano soprattutto le larve, che si nutrono di scarti alimentari. Dalle larve mature, una volta trasformate, si possono ricavare farina proteica e olio da utilizzare come componente alimentare per i mangimi animali, acido laurico per l'industria chimica e il cosiddetto "frass", il digestato delle larve che trova un ottimo impiego come ammendante. Sono anche in corso studi per estrarre dall'esoscheletro degli insetti la chitina che viene usata nella preparazione di prodotti elicitori in agricoltura.

Le farine di insetto sono molto più ricche dal punto di vista nutrizionale della gran parte delle materie prime animali, usate abitualmente per alimentare gli oltre 70 miliardi di animali da allevamento che ogni anno finiscono sulle nostre tavole, e i 200 milioni di animali da compagnia che ci sono solo in Europa.

In pratica grazie alla Mosca soldato si ricicla il cento per cento di componenti organiche che, altrimenti, verrebbero perdute, e questo è già un grande merito in fatto di sostenibilità ambientale. Questo piccolo insetto è probabilmente il simbolo di quella che sarà una vera e propria rivoluzione nella gestione dei rifiuti organici, riducendone la produzione in modo drastico. Materiali di scarto che oggi in gran parte finiscono, a spese dei contribuenti, in discarica o negli impianti di compostaggio o biogas possono trovare una nuova destinazione di mercato.

Ogni Kg. di farina di insetto prodotta con larve alimentate con materiali di scarto, permette di ridurre la produzione di circa 16 Kg. di rifiuti... con un risparmio di tasse e tariffe per i cittadini stimabile tra 7 e 10 euro.

La scelta di allevare insetti a livello locale è vincente sotto ogni profilo ambientale. L'impronta ecologica di un allevamento di insetti è infatti molto più bassa di ogni altra modalità attuale di produzione di proteine animali: sia per quanto riguarda l'impatto dei prelievi di pesce in natura per produrre farina, sia per i costi logistici delle filiere di approvvigionamento, per le emissioni di Co2, e per il consumo della risorsa idrica.



La visione “circolare” della BEF Biosystems

La proposta della BEF Biosystems, però, si spinge oltre alla “semplice” produzione diretta di nuove componenti per mangimi e si propone di creare una rete diffusa di Bugsfarm coinvolgendo le più importanti e innovative aziende agricole italiane ed europee. E proprio in questi giorni è nata la prima rete locale, un vero e proprio esperimento che mira a far crescere non soltanto delle aziende, ma un intero territorio.

L'obiettivo è quello di creare una filiera territoriale in grado di recuperare scarti e sottoprodotti organici di un territorio coinvolgendo le industrie alimentari che hanno scarti da smaltire, gli operatori per la raccolta e la trasformazione di questi materiali, le aziende agricole che devono convertire gli scarti nelle Bugsfarm e i clienti finali che sono le aziende che producono mangimi, le imprese avicole o ittiche, e le industrie chimiche. Quello proposto dalla BEF Biosystems è un modello evoluto di sharing economy, in grado di ridurre lo spreco alimentare e le importazioni di mangimi. L'impiego di insetti nei mangimi arricchisce gli standard di eccellenza dei prodotti perché aggiunge qualità alle componenti alimentari dei mangimi il valore della sostenibilità ambientale delle imprese che li producono.

“Un uovo di 60 grammi prodotto da una gallina alimentata anche con larve di insetto, evita la produzione di 60 grammi di rifiuto e riduce le importazioni di materie prime per un peso analogo”: è un esempio che la BEF Biosystems fa per spiegare come anche il valore della “tipicità” delle produzioni agroalimentari debba fondarsi su nuovi concetti.

In questo modo la Mosca soldato diventa, dunque, un'alleata perfetta per una nuova visione di economia circolare in campo agricolo.

Per maggiori informazioni:

<https://bef.bio/>

Ufficio Stampa

Babel Agency

press@babelagency.it